

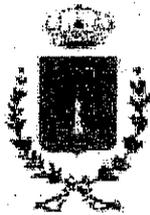
2



UFFICIO DI GIURISDIZIONE
 PRESIDENZA ECONOMICO-FINANZIARIA
 ASSISTIVO

10-06/14

Prot. Int. N° 1905



**Comune
 di
 Bisceglie**
 Provincia di Barletta - Andria - Trani

6

- Per l'istruttoria della presente si:
- Capo Servizio Bilancio e Programmi
 - Capo Servizio Patrimonio
 - Capo Servizio Tributi
 - Capo Servizio Contabilità Generale

IL DIRIGENTE
 Dott. A. Gennaro

Direzione di Staff

DETERMINAZIONE (ORIGINALE) *00045* del 10/06/2014

**Riconoscimento incarico di posizione
 organizzativa specialistica all'Avv. Andrea Di
 Lorenzo**

Firmatario

Dirigente Uffici di Staff
 SINISI DOTT. GENNARO

Nr. Reg. Generale
 Nr. Reg. ALBO PRETORIO
 Periodo affissione

00904/2014 del 10/06/2014

del personale amministrativo, in applicazione dei c.c.d.i. ed alle stesse saranno aggiunti i compensi professionali dovuti ex art. 27 c.c.n.l. 14.09.2000, così come disciplinati nel regolamento istitutivo dell'avvocatura comunale;

4) sono demandati all'Avv. Andrea Di Lorenzo, per ritenersi compensati e remunerati con l'incarico di p.o. in argomento, tutte le competenze ed attribuzioni di cui al regolamento istitutivo dell'avvocatura comunale ed in particolare:

- tutti i compiti e le responsabilità professionali disciplinati dal regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n.36, e dal regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37, e successive modifiche ed integrazioni;

- la rappresentanza, assistenza e difesa dell'Amministrazione Comunale in ogni stato e grado dei giudizi, attivi e passivi, proposti dinanzi a tutte le Autorità giudiziarie ordinarie, civili e penali - per le costituzioni di parte civile dell'Ente -, amministrative e tributarie, nei procedimenti arbitrali e avanti ad ogni altro organo giurisdizionale o amministrativo;

- ogni altra attività di carattere stragiudiziale descritta dalla tariffa professionale, di cui ai decreti ministeriali 5 ottobre 1994, n. 585 e 8 aprile 2004, n. 127, e successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese le fasi di mediazione conciliazione a norma del decreto legislativo n.28/2010 e successive modifiche ed integrazioni;

- attività di assistenza legale, quale:

a) valutazione tecnica di qualsiasi atto o provvedimento giudiziario per la determinazione delle iniziative opportune e conseguenti;

b) gestione, su richiesta e previa istruttoria da parte degli uffici competenti, delle richieste di risarcimento danno da responsabilità contrattuale ed extra-contrattuale e definizione, con l'ausilio degli uffici competenti, di proposte per il bonario componimento;

c) predisposizione di transazioni giudiziali o stragiudiziali, d'intesa e con la collaborazione delle Ripartizioni interessate, o formulazione di pareri sugli atti di transazione da queste ultime redatte;

d) supporto in casi particolari, su richiesta del Sindaco, alle Ripartizioni interessate nella elaborazione di risposte concernenti reclami, esposti, diffide o altri fatti che possono determinare l'insorgere di una lite;

e) recupero, su formale richiesta delle singole Ripartizioni, che a tale scopo devono fornire tutta l'adeguata documentazione, dei crediti vantati dall'Amministrazione Comunale;

f) vigilanza, in casi particolari su richiesta del Sindaco, sull'evolversi del contenzioso, curando i rapporti con i legali esterni, verifica sulla corretta gestione della vertenza, valutazione di misure deflattive del contenzioso.

- strutturazione e monitoraggio di indicatori di attività e di risultato;

- formulazione di autonome proposte innovative sui servizi gestiti;

- partecipazione a riunioni dello staff dirigenziale, se e quando il Sindaco o il segretario generale lo ritengano opportuno;

- gestione del personale assegnato all'avvocatura comunale;

5) di notificare il presente provvedimento all'interessato e - per le conseguenze giuridiche ed economiche - il dirigente della Ripartizione Amministrativa, notiziandone il segretario generale, i dirigenti e le oo.ss. aziendali e territoriali.

Nr. Reg. Generale *00904* del 10/06/2014
Nr. Reg. Emittente *00045/2014*
Nr. Reg. ALBO PRETORIO * / *
Periodo affissione

10/06/2014

Dirigente Uffici di Staff
SINISI DOTT. GENNARO

REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio

Art.151, Comma 4, D.Lgs. 267/00

PROVVEDIMENTO SENZA SPESE
A CARICO ENTE E NON SOTTO-
POSTO A VISTO DI REGOLARITA'
CONTABILE.

IL DIRIGENTE

12.06.2014

(Dott. A. PEDONE)

**All'Amministrazione Comunale
Di Bisceglie**

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ex d.leg.vo 39/2013 – dichiarazione in merito alle partecipazioni, gli interessi finanziari ed a situazioni di conflitto di interessi, ai sensi del codice di comportamento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)

Il sottoscritto ^{Di Lorenzo} ~~ANDREA~~ nato a ~~ANDREA~~ il ~~13/09/73~~ residente a ~~ANDREA~~ in via ~~ANDREA~~
~~R. D'ARZUFFO~~ ~~110~~, nella qualità di ~~FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO~~ presso il Comune di Bisceglie,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARO

1. L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.39/ 2013, ed in particolare :

ai fini delle cause di inconferibilità, in fase di prima attuazione:

- 1.a di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);
- 1.b di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privati regolati o finanziati dal Comune di BISCEGLIE (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);

- 1.c di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di BISCEGLIE (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);
- 1.d di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, in regione PUGLIA (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*
- 1.e di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione PUGLIA, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2 , lett. c) del D.lgs. 39/2013 , le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*

ai fini delle cause di incompatibilità:

- 1.f di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:
 1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.
- 1.g di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:
 2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.
- 1.h di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:
 1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

- 1.i di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 3 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:
3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:
- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
 - c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

DICHIARO

Ai sensi degli articoli 6 e 15 del codice di comportamento del Comune di Bisceglie:

- di non appartenere, né aderire ad associazioni od organizzazioni, con esclusione di partiti politici e sindacati, il cui ambito di attività possa interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio cui è preposto
- di non possedere partecipazioni azionarie né altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge;
- di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dirige o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio;
- che la propria situazione patrimoniale è ricavabile dalla dichiarazione annuale dei redditi che si allega

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventualmente variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali :

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare , che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici . esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Bisceglie, li 16/10/14

Il dichiarante


INFORMAZIONI PERSONALI

Andrea Di Lorenzo



📍 Via Massimo D'Azeglio n. 110 – Andria (BT) - 76123 – ITALIA



✉ avv.andreadilorenzo@cert.comune.bisceglie.bt.it

Sesso M | Data di nascita 13/09/1973 | Nazionalità Italiana

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE –
ESPERIENZA PROFESSIONALE**

Titolo di studio Laurea in giurisprudenza conseguita presso l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari il 27.03.2000
Tesi in diritto amministrativo – votazione 103/110

Corsi specializzazione post laurea Pratica notarile compiuta presso notaio "T. Guerra" di Andria
Corso di specializzazione presso la scuola di magistratura Napoli - Consigliere di Stato Maruotti
Corso di specializzazione presso la scuola di magistratura "Accademia Juris" di Bari, Consigliere di Stato F. Caringella. in diritto civile, penale e amministrativo.

- **Abilitazione professionale** Abilitazione all'esercizio della professione forense conseguita nel 2002
Iscrizione all'Albo Avvocati di Trani dal 2005 al 2012.
- **Esperienze lavorative** Assunzione a tempo indeterminato dal 01.08.2012 con qualifica di funzionario cat. D3 Enti pubblici - presso il Comune di Bisceglie
Iscrizione all'Albo speciale Avvocati degli Enti pubblici – maggio 2014 – presso il Comune di Bisceglie

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

Altre lingue	INGLESE		Parlato		Produzione Scritta
	Ascolto	Lettura	Interazione	Esposizione	
	Sufficiente	Buona	Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente

Competenze informatiche Ottima conoscenza dei linguaggi software WINDOWS; facilità di utilizzo dei più diffusi programmi per videoscrittura, gestione e conservazione dati su Pc.

Patente di guida Patente di guida B